

Per la pace

Il mondo è in guerra e noi abbiamo urgente bisogno di formare una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace

Il percorso didattico 2023-24

La pace è il bene più grande che stiamo perdendo. E che dobbiamo ricostruire. La pace non è un sogno, ma un compito arduo che non si intraprende perché è facile, ma perché è necessario. La pace è come l'aria che respiriamo. La pace è un diritto fondamentale, riconosciuto nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella nostra Costituzione. La pace, come recita l'articolo 28 della Dichiarazione Universale, è un ordine sociale e internazionale in cui tutti i diritti umani possono essere realizzati per tutti.

La pace non è il frutto di anime illuminate, ma del lavoro laborioso di esseri imperfetti che lottano ogni giorno con l'arte del dialogo, della persuasione e del rispetto.

La pace non si ottiene né con le armi né con la guerra, né con la violenza né con l'odio, né con l'oblio né con l'indifferenza. La pace si conquista mettendo la persona, con tutte le sue diversità, al centro delle nostre preoccupazioni, difendendo la vita umana e non umana, promuovendo il rispetto della dignità e dei diritti umani di ogni persona e di ogni popolo.

La strada per la pace può essere lunga, tortuosa, incerta, ma è l'unica strada possibile per allontanarsi dall'orlo del precipizio. La pace si ottiene investendo sulla cura della nostra gente e non nei nostri eserciti; scambiando idee e non armi; promuovendo la democrazia e lo stato di diritto con il dialogo e non con le bombe; preservando la natura e non i pregiudizi. La pace si ottiene trasformando nelle nostre società la cultura della violenza e della guerra nella cultura della pace positiva.

La pace non scoppia, si fa. "E' verbo prima che sostantivo" (Antonio Papisca). **Per questo, si deve insegnare, studiare e imparare.** Per imparare a fare la pace bisogna fare molti esercizi, piccoli e grandi, quotidiani e straordinari. Sono esercizi che muovono insieme la testa, il cuore, le mani. Esercizi che abitano ad espellere la violenza dalla nostra vita e insegnano a divenire artigiani e architetti, costruttori di pace, e non complici o vittime della guerra.

Il percorso di educazione civica "Per la pace" si propone di formare una nuova generazione di donne e uomini architetti e artigiani, costruttori e costruttrici di pace.

Tutte le scuole sono invitate a firmare il “**Patto di Assisi**” sottoscritto a conclusione della Marcia della Pace e della Fraternità del 21 maggio 2023.

Ecco cosa ti proponiamo di fare

Organizzare un percorso didattico di educazione alla pace, che coinvolga una o più classi, teso a fare in modo che ogni alunno/studente possa:

- scoprire il significato autentico, il valore e i vantaggi della pace;
- sentirsi responsabile della costruzione della pace;
- imparare a fare la pace.

Il **percorso didattico “Per la pace”** include l’organizzazione di tre momenti collettivi:

- la **Giornata Internazionale dei diritti umani del 10 dicembre 2023** promossa dall’Onu in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la **III Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta** in programma **giovedì 29 febbraio 2024** (Prendiamoci cura della pace e delle vittime di tutte le guerre e le violazioni dei diritti umani);
- la **IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”** in programma dal **19 al 25 aprile 2024** (Organizziamo una marcia della pace in ogni città).

Il Quaderno degli esercizi di pace

Il **Quaderno degli esercizi di pace** è un originale strumento didattico di educazione civica ideato per **insegnare e imparare a fare la pace**.

Perché dobbiamo fare degli esercizi?

Perché non basta parlare di pace, bisogna imparare a farla. Perché non basta sviluppare le conoscenze, bisogna imparare a metterle in pratica.

La pace s’insegna e si impara. Ma bisogna fare molti esercizi. Come quando vogliamo imparare a cantare, a suonare o a giocare.

In questo quaderno vengono illustrati 15 esercizi di pace da realizzare a scuola.

Sono esercizi di cura e di responsabilità.

Sono esercizi piccoli e grandi, da fare dentro e fuori l’aula, in città o nel mondo.

Alcuni li possiamo fare ogni tanto, altri li dovremmo fare tutti i giorni.

Alcuni esercizi, come salutarci guardandoci negli occhi, sono apparentemente molto facili. Ma nella realtà non sono affatto scontati. Richiedono attenzione e impegno quotidiano.

Altri richiedono una progettazione, un percorso, un certo tempo per lo svolgimento.

Indice dei 15 esercizi di pace illustrati nel Quaderno: (1) Impariamo a salutarci guardandoci negli occhi; (2) Impariamo a prenderci cura delle parole che usiamo; (3) Impariamo a prenderci cura della vita; (4) Impariamo a vivere e lavorare insieme; (5) Impariamo a fare pace con gli altri; (6) Impariamo a difendere i diritti umani; (7) Impariamo a rifiutare la violenza; (8) Impariamo a partecipare e decidere insieme; (9) Impariamo a prenderci cura del mondo; (10) Impariamo a prenderci cura dell'ambiente; (11) Impariamo a fare cose difficili; (12) Impariamo ad essere solidali; (13) Impariamo a metterci al servizio della comunità; (14) Impariamo ad agire insieme per la pace; (15) Impariamo a ripudiare la guerra.

Ecco alcuni piccoli suggerimenti per utilizzare bene il Quaderno degli esercizi di pace.

Il Quaderno è uno strumento per incominciare un percorso didattico.

Ogni docente è chiamato ad ideare, in autonomia, con creatività, le attività da realizzare con i propri alunni/studenti, guardando ai loro bisogni educativi e facendo tesoro delle proprie esperienze e risorse.

Facciamo attenzione al tutto e alla parte.

Il tutto. Il Quaderno consente di **affrontare il problema della pace con un approccio concreto e innovativo.** L'attenzione non viene immediatamente posta sulle guerre che insanguinano il mondo ma sulle cose che possiamo fare noi, in prima persona, per imparare a vivere insieme in pace con gli altri e la natura. **Basta sfogliare il Quaderno e leggere insieme l'indice dei 15 esercizi.**

La parte. Ogni esercizio può essere trasformato in una unità di apprendimento o in un percorso didattico. **Ad ogni esercizio può essere dedicato un'ora** durante la quale sviluppare una riflessione individuale e collegiale.

Un percorso didattico di 17 ore. Per effettuare tutti gli esercizi si può organizzare un percorso didattico annuale di educazione civica di 17 ore. La prima ora sarà dedicata alla presentazione del Quaderno e ad una prima riflessione personale e collettiva. L'ultima ora sarà dedicata ad una autovalutazione del percorso. 15 ore saranno dedicate ai 15 esercizi. La progettazione di ogni ora può essere effettuata e condotta da un gruppo diverso di alunni/studenti.

Il percorso didattico in 4 tempi

Primo tempo

Presentare il quaderno e introdurre cosa vogliamo fare.

Consegnare il quaderno

Invitare gli alunni/studenti a sfogliarlo e scrivere le prime impressioni. Quali pensieri ti suggerisce questo quaderno?

Dare la parola agli alunni/studenti. Ogni studente esprime i propri pensieri ad alta voce e contribuisce a costruire la mappa dei pensieri

Secondo tempo

Invitare gli alunni/studenti a scegliere quale/quali esercizi fare (da quale esercizio cominciamo? Di quali esercizi abbiamo più bisogno? ecc...)

Metodo: Gli alunni/studenti prima discutono due a due. Poi riferiscono alla classe e discutono cosa è emerso.

Insieme decidiamo quali (o quale) esercizi realizzare. Possiamo ricercare il consenso oppure votare.

Terzo tempo

Dopo aver scelto un esercizio, discutere cosa fare per realizzarlo.

Progettare il percorso didattico (attività/tempi/modalità) necessario per realizzare l'esercizio prescelto. Nel percorso didattico è opportuno includere il tempo per la realizzazione di un prodotto finale e di un momento conclusivo di autovalutazione delle attività ed esperienze realizzate.

Quarto tempo

E' il tempo della realizzazione degli esercizi e/o del percorso ideato.

La memoria del percorso

Tutte le riflessioni personali, le sintesi delle riflessioni collettive e le mappe concettuali devono essere espresse e raccolte in forma scritta. L'insegnante organizza con gli studenti la cura della raccolta e conservazione della documentazione dell'intero percorso. Ogni studente conserva la documentazione personale di tutto il percorso.

Un Programma di formazione per i docenti

I docenti che aderiscono al percorso didattico "Trasformiamo il futuro" sono invitati a partecipare al "Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione" diretto a valorizzare l'azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come "intellettuali sociali" della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse. Il percorso avrà inizio non appena raccolte le adesioni delle scuole.

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –
F 075/5721234 - email info@scuolepace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 7 novembre 2023